

Intervista America

Why was it important to issue a document on human fraternity during the COVID-19 pandemic?

1. Le ragioni sono soprattutto due. Anzitutto perché l'esperienza mostra quanto siamo interconnessi gli uni con gli altri, per cui emerge con immediata evidenza quanto i comportamenti di ciascuno hanno effetto sugli altri. Nel bene come nel male le conseguenze delle nostre azioni ricadono sempre anche sugli altri. Non ci sono atti individuali senza conseguenze sociali: vale per le singole persone, come per le singole comunità, società, popolazioni. Ma occorre che questa evidenza venga chiarita perché questa situazione può allontanarci tra di noi: Stiamo dolorosamente vivendo un paradosso che non avremmo mai immaginato: per sopravvivere alla malattia dobbiamo isolarci gli uni dagli altri, ma se dovessimo imparare a vivere isolati gli uni dagli altri non potremmo che renderci conto quanto il vivere con gli altri sia essenziale per la nostra vita. Anche il linguaggio porta la traccia di questa tensione. Parliamo di "social distance", ma in realtà non possiamo prendere distanza sociale. Al massimo si tratta di distanza fisica di 6 piedi, ma in realtà è il modo di vivere una prossimità responsabile al tempo della pandemia.

What does "solidarity" mean in the context of this pandemic?

2. A causa della potenza degli strumenti che la tecnica ci mette a disposizione, abbiamo pensato di poter tenere tutto sotto controllo, fino a illuderci di essere invulnerabili o di poter trovare una soluzione tecnica per tutto. Eppure, per quanti sforzi facciamo non è stato possibile controllare la pandemia in corso anche nelle società economicamente e tecnologicamente più sviluppate, dove ha sopraffatto le capacità dei laboratori e delle strutture sanitarie. Questa condizione di fragilità, che facciamo fatica ad ammettere -- e che è molto più percepita in molte parti del mondo dove manca acqua, cibo, cure mediche, servizi educativi --, ci accomuna tutti. Questo è un altro punto centrale che ci rende solidali gli uni con gli altri nella fragilità.

Despite the risks, some Catholics feel that churches should remain open and public Masses should be celebrated, even against a local Bishop's orders. How would you respond to them?

3. È vero che la celebrazione eucaristica è un momento fondamentale per la costruzione della comunità cristiana. Tuttavia proprio per il principio dell'incarnazione, che è al cuore della nostra fede, dobbiamo prendere sul serio gli aspetti concreti a cui il nostro corpo è soggetto. La celebrazione eucaristica comporta una vicinanza fisica che mette a rischio l'incolumità non solo di sé, ma anche degli altri. Occorre quindi interpretare il senso profondo della pratica dei sacramenti, secondo quanto Gesù stesso dice: "viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano" (Gv 4,23). Nulla vieta di praticare i sacramenti, che sono i segni visibili della nostra comunione con Cristo e la Chiesa. Ed è bene aver deciso di tenere comunque le chiese aperte: anche qui abbiamo un segno concreto che rimanda al significato profondo della vita della comunità cristiana.

The document says, “There will be more deaths where already in everyday life people are not guaranteed simple basic health care.” What has this pandemic revealed about our global health care systems? What needs to change?

4. È vero che a parità di danno biologico, chi è meno protetto da sistemi sanitari efficienti o anche semplicemente in condizioni igieniche peggiori, è più penalizzato. Quindi la pandemia rivela l’ingiustizia dei nostri sistemi sanitari e sociali, che non riconoscono effettivamente l’uguaglianza di tutti riguardo al diritto alla cura della salute. Inoltre si è vista la difficoltà di organizzare una risposta coordinata alla minaccia della pandemia, per la quale occorre un coordinamento globale dei sistemi sanitari. E in questo ancora una volta siamo collegati gli uni agli altri: Occorre essere consapevoli che il livello di tenuta è determinato dall’anello più debole, in termini di prontezza della diagnosi, rapidità di reazione con proporzionate misure di contenimento, strutture adeguate, sistema di registrazione e condivisione delle informazioni e dei dati. Dovremo lavorare su questi punti, come anche definire con più chiarezza quale sia l’autorità deputata a considerare le emergenze con uno sguardo complessivo, a prendere decisioni e orchestrare la comunicazione.

In some situations, medical tools and treatments must be rationed. The document stresses the importance of finding creative solutions and avoiding giving care de facto to the young and denying the elderly. How should doctors and health care workers approach these difficult decisions?

5. Giustamente occorre fare tutto il possibile per recuperare le attrezzature mediche necessarie. Qualora poi ci dovesse trovare nella necessità di prendere decisioni così drammatiche e laceranti, occorrerà integrare i criteri di valutazione dell’appropriatezza del ricovero in Terapia Intensiva. Va comunque ricordato che la scelta non verte sulla dignità della persona o sul valore della sua vita, che sono per tutti uguali e inestimabili, ma sui trattamenti: la priorità va data ai soggetti che – a parità di bisogno – si prevede possano beneficiarne maggiormente. Tale eventuale valutazione non può che derivare dal bilanciamento di una molteplicità di dimensioni – non solo l’età anagrafica – al di fuori di ogni automatismo.

The document stresses the importance of international cooperation and finding solutions that are not limited to what is most beneficial for single nations, but for the global community. How would you assess the degree to which this is happening? This document calls for a shift toward a “global bioethical perspective” that takes into account the intersections between economics, public health (particularly preventative care), education and care for the environment: What would a world that has this kind of bioethical perspective look like?

6. Si parla da anni di investire più risorse economiche e umane sulla Comunità, sulla salute pubblica, cioè in prevenzione, stili di vita sani, riduzione inquinamento: curare di più l’ambiente e la comunità per curare meglio le persone: E viceversa: stili di vita personali, prevenzione, curare presto e bene le persone per avere una comunità più sana. In tutto ciò sono coinvolte le responsabilità politiche, l’organizzazione della sanità, l’educazione della popolazione, la responsabilità di soggetti. Questo approccio deve essere gestito con una mentalità di sistema, che spesso manca a vari livelli. E comporta anche una

riflessione sugli obiettivi della medicina. Troppo spesso la medicina si concentra molto di più sulla diagnosi e sulla terapia, che sono "specializzate e settoriali", piuttosto che su una visione integrata globale; valuta secondo criteri economici e dunque si parla di costi, prestazioni, risultati a breve termine; le decisioni politiche favoriscono i maggiori ritorni in termini di "immagine" negli investimenti tecnologici avanzati e nei risultati immediati, trascurando interventi diffusi nell'area; ed è necessario un maggiore investimento nella medicina di base, nella formazione di epidemiologi, nei medici di base e organizzazione della sanità pubblica.

What message would you give to doctors and health care workers on the front lines? And to scientists looking for treatments and vaccines?

7. Sulla base della mia esperienza soprattutto in Italia, ma anche altrove nel mondo, il messaggio principale è di ringraziamento e di ammirazione per la testimonianza di generosità, professionalità, spirito di servizio di medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici e di tutti coloro che, a vario titolo, operano per fronteggiare l'emergenza. L'operare di queste persone rappresenta per tutta la popolazione un fondamentale punto di riferimento nonché un esempio di dedizione al servizio della persona malata, con profusione di grandi sforzi, spesso ben oltre i doveri professionali. Superando la logica del solo contratto, in cui la competenza e l'agire professionali sono sottoposti a uno scambio mercantile, tale abnegazione è espressione dell'etica medica nel senso più proprio e profondo.